



Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers



AIFIRM
**Associazione Italiana
Financial Industry Risk Managers**

***Recenti sfide nella gestione dei
rischi***

Raffaele Barteselli Banco BPM

25 Novembre 2022



Recenti sfide nella gestione dei rischi

- 1. Decisioni regolamentari non attese -> impatti sui risk takers**
- 2. Modalità innovative di gestione di crisi (mai sperimentate) -> impatti sui modelli di rischio**
- 3. Assegnazione alle banche di nuovi ruoli -> impatti sul framework di risk management**



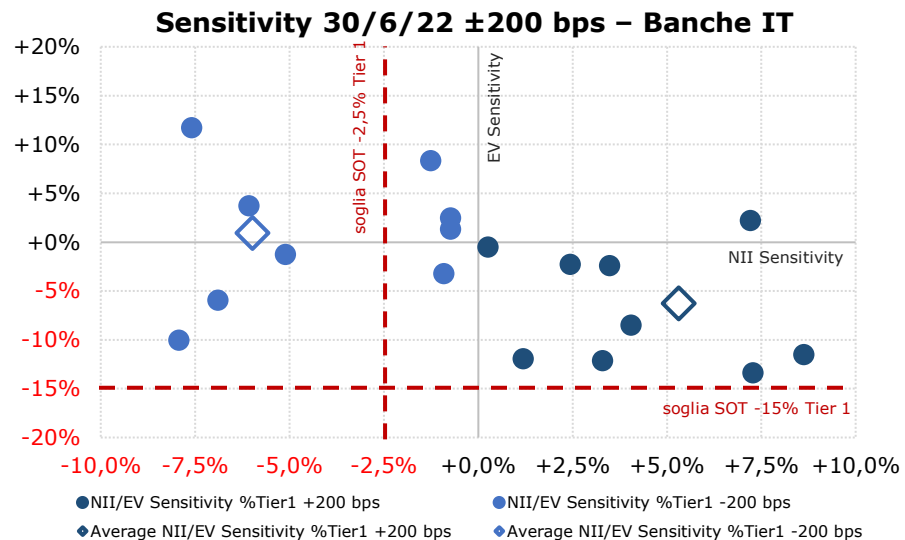
1. Decisioni regolamentari non attese

Recenti provvedimenti adottati dalle autorità di regolamentazione hanno complicato la gestione dei rischi nelle banche:

- 1. IRRBB** – 20 Ottobre 2022: proposta EBA di introduzione dal 30/6/2023 di una nuova soglia di vigilanza che limita al -2,5% del Tier1 la variazione annua del margine da interessi a fronte di uno shock parallelo dei tassi di ± 200 bp, affiancandosi al -15% in termini di delta Economic Value
- 2. Rischi di liquidità/funding e IRRBB** – 27 Ottobre 2022: decisione unilaterale di BCE di rivedere le modalità di calcolo degli interessi sulla TLTRO3 a partire dal 23/11/2022
- 3. Rischi di Mercato** – 8 Novembre 2022: la Commissione Europea ha proposto il recepimento della modifica (da +1.200 a +50 bp!) alla sensitivity sullo Spread di Credito nel calcolo del requisito Standard FRTB atteso entrare in vigore dall'1/1/2025

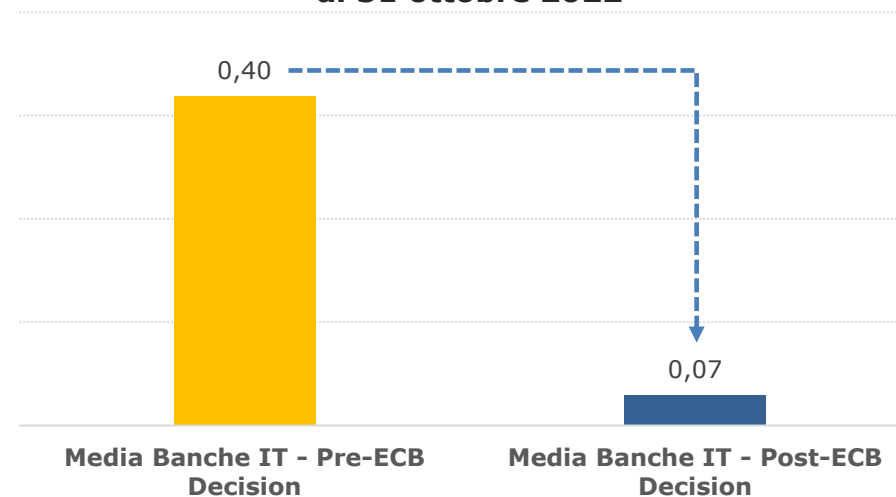


1. IRRBB – limite -2,5% NII/-15% EV

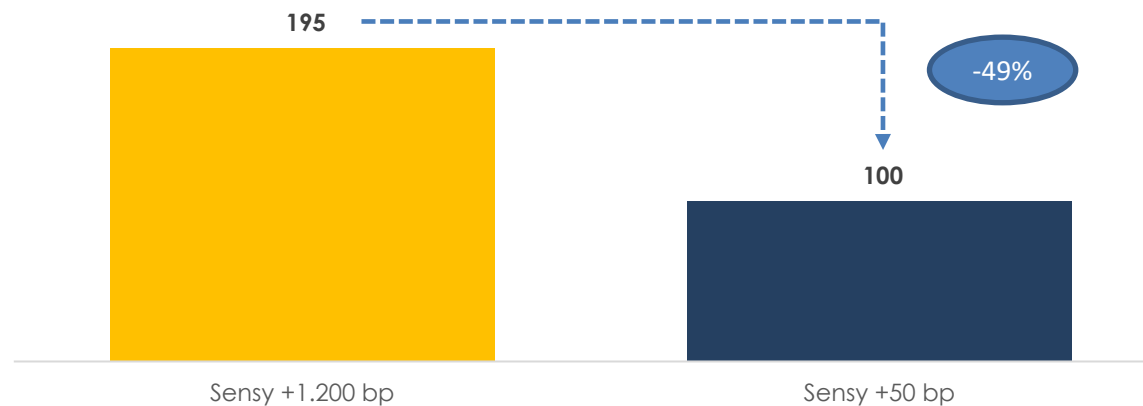


2. Rischi di liquidità/funding e IRRBB – TLTRO3

Modified duration TLTRO III (anni)
al 31 ottobre 2022



3. Rischi di Mercato – Sensitivity curvatura Credit Spread SA_FRTB





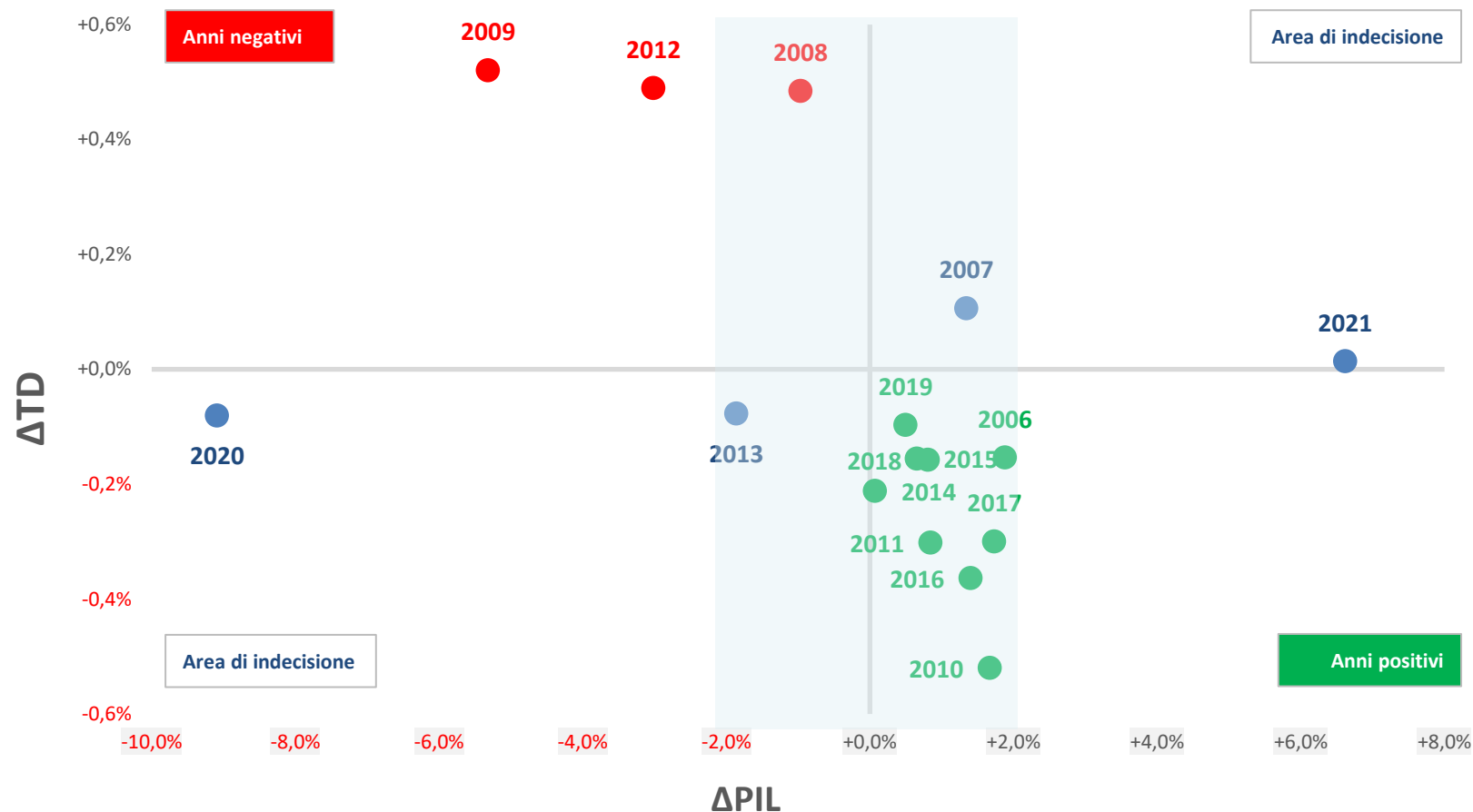
2. Modalità innovative di gestione delle crisi

La pandemia da Covid-19 e le conseguenti modalità di gestione della crisi da parte delle autorità pubbliche e di vigilanza hanno determinato errori di previsione materiali (es. PIL, tassi di interesse, default rate) e dato avvio a importanti conseguenze sui modelli utilizzati dalle banche per proiettare i parametri di rischio in ambito regolamentare e contabile:

1. evidente «rottura» di relazioni storiche consolidate tra variabili macro e rischiosità delle controparti
2. richiesta di EBA di verificare l'opportunità di «sospendere» l'aggiornamento delle serie storiche sottostanti i modelli A-IRB sugli anni 2020/2021
3. impatti sulla calibrazione dei parametri di rischio A-IRB (Likely Range of Variability)
4. conseguenze particolarmente diverse sui settori che compongono l'economia italiana
5. necessità di rivedere i cd. «modelli satellite», anche in ottica KPI finanziari
6. significativa intensificazione degli «esercizi»/verifiche regolamentari da parte di BCE



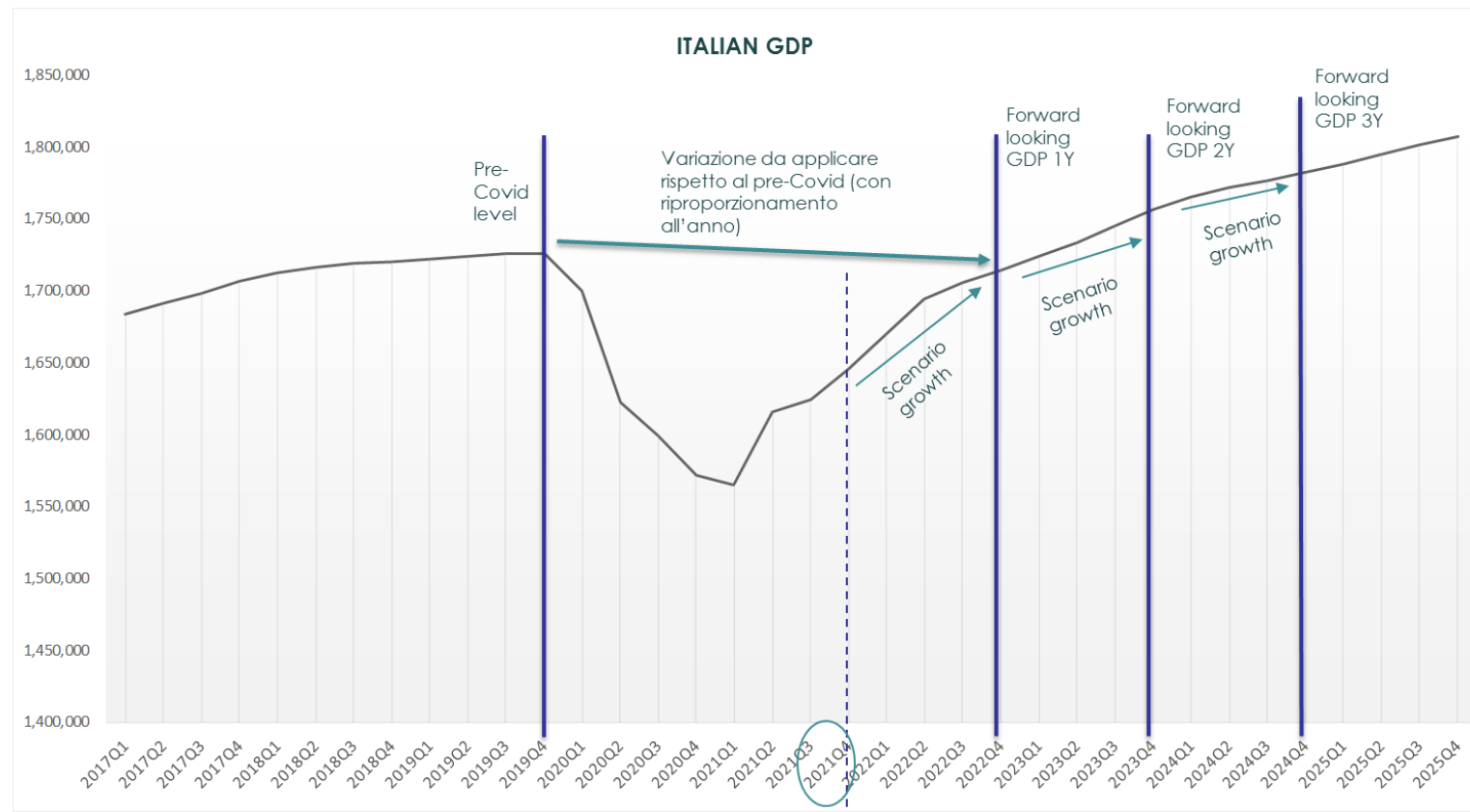
Relazioni storiche disattese (intensità e segno)...



Fonte: Banca d'Italia – Database Statistico



...richiesta EBA di valutare opportunità di non aggiornare le serie storiche sugli anni 2020 e 2021...



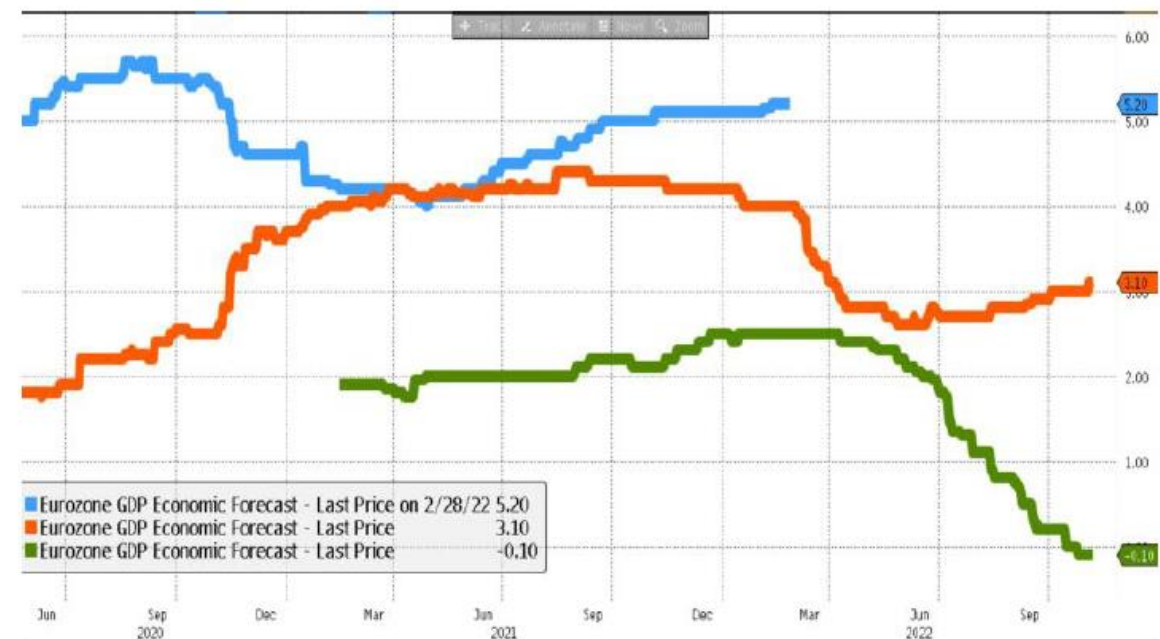


...accentuata variabilità delle previsioni

Crescita del PIL: ITALIA



Crescita del PIL: UE



Fonte: consenso Bloomberg



3. Assegnazione alle banche di nuovi ruoli

A novembre 2020 BCE ha pubblicato le «Linee Guida sui rischi legati a clima e ambiente» attraverso le quali l’Autorità di vigilanza – elencando le aspettative su come le banche dovranno interiorizzare questi nuovi driver nei framework di gestione dei rischi (Governance, Processi, Modelli) – ha di fatto assegnato all’industria bancaria un ruolo nuovo sistemico di

**«facilitatore» della trasmissione al sistema economico degli impulsi di politica
«ambientale»**

Ha quindi preso avvio un’intensa attività di vigilanza da parte di BCE che, nel 2022, si è concretizzata con la richiesta alle principali banche di partecipare al Climate Stress Test, con l’intensa attività di valutazione del regolatore (Thematic Review) sullo stato di avanzamento dei piani operativi delle banche nel recepimento delle citate Linee Guida, a cui in alcuni casi è seguita l’applicazione di requisiti qualitativi vincolanti in ambito SREP, con impatti anche su P2R

L’obiettivo è quello di «accelerare» le attività attraverso le quali le banche incorporano nel framework di gestione dei rischi i nuovi driver di rischiosità della clientela legati a clima e ambiente